

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5817 del 30/10/2017
Oggetto	Rif. SUAP 412/2017. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta IL BATTISTERO s.a.c. per insediamento di Varano de Melegari. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5977 del 26/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trenta OTTOBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 "Approvazione del Piano Aria Integrato regionale";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Val Ceno in data 06/07/2017 prot. n.2397, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 13076 del 06/07/2017, presentata dalla Ditta Il Battistero s.a.c., con gestore e legale rappresentante il Sig. Tullio Ferrari, con sede legale in Varano dè Melegari, frazione Serravalle Ceno e stabilimento ubicato in Varano dè Melegari, frazione Serravalle Ceno, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui risulta che la Ditta è stata autorizzata dal SUAP in data 04/03/2014;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la ditta chiede il proseguimento senza modifiche dichiarando l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo. La Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente N. 411 del 05/02/2010;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

VISTI:

- la documentazione integrativa volontaria pervenuta da parte della Ditta in data 25/08/2017 prot. Arpae n. PGPR 16232, tramite nota SUAP del 24/08/2017;
- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 16678 e prot. n. PGPR 16677 del 01/09/2017, successivamente integrata in data 06/09/2017 prot. n. PGPR 16979;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza, espresso dal Comune di Varano dè Melegari con nota del 07/09/2017 prot. n. BA-UTC/5880/ 6176, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 17161 del 08/09/2017, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la documentazione integrativa volontaria pervenuta da parte della Ditta in data 26/09/2017 prot. Arpae n. PGPR 18226, tramite nota SUAP del 26/09/2017;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza, espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota del 13/07/2017 prot. n. 43743 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR 14296 del 25/07/2017) e con nota del 28/09/2017 prot. n. 59267 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR 18678 del 02/10/2017), *allegati alla presente per costituirne parte integrante*;

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. PGPR 18837 del 03/10/2017, valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma", *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 13/10/2017 prot. Arpae n. PGPR 19472, tramite nota SUAP del 12/10/2017;

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

che nel corso dell'istruttoria di AUA in oggetto, la Ditta ha dichiarato, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma "...è in previsione la ristrutturazione dell'impianto di depurazione mediante demolizione e nuova costruzione a valle dell'esistente...Il nuovo impianto avrà le medesime caratteristiche di quello esistente e non verrà modificata la quantità di acqua reflua scaricata...";

che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Il Battistero s.a.c., con gestore e legale rappresentante il Sig. Tullio Ferrari, con sede legale in Varano de' Melegari, frazione Serravalle Ceno e stabilimento ubicato in Varano de'

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Melegari, frazione Serravalle Ceno, relativamente all'esercizio dell'attività di "trasformazione del latte in formaggio Parmigiano Reggiano" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S2 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali di raffreddamento, acque reflue industriali di lavaggio e acque reflue domestiche, previo trattamento in depuratore a ossidazione totale a fanghi attivi; nonchè acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 100 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Torrente Ceno;
- bacino: Torrente Ceno;
- volume scaricato: 3.520 mc/anno;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 03/10/2017 prot. n. PGPR 18837 e nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 13/07/2017 prot. n. 43743 e del 28/09/2017 prot. n. 59267 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S2:

1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.

- 2) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma e ad AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, la conclusione dei lavori in merito al nuovo depuratore nonché l'attivazione dello scarico S2 secondo la nuova configurazione presentata nella domanda di AUA sopra richiamata.
- 3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 4) Relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dello scarico dovrà garantire l'assoluta non interferenza, del proprio scarico, con la fascia di rispetto dei 200 metri di raggio da eventuali punti di captazione e/o derivazione di acque destinate ad un uso idropotabile.
- 5) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione del pozzetto di prelievo e di ispezione a monte dell'immissione nel corpo ricettore.
- 6) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S2. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.
- 7) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 8) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 9) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme

indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

10) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

11) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

12) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

13) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

14) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere favorevole espresso dal Comune di Varano dè Melegari con nota del 07/09/2017 prot. n. BA-UTC/5880/ 6176 e nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 03/10/2017 prot. n. PGPR 18837, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Varano dè Melegari del 07/09/2017 prot. n. BA-UTC/5880/ 6176 e nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 13/07/2017 prot. n. 43743 e del 28/09/2017 prot. n. 59267 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Val Cenò si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Val Cenò. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento

finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

- Il presente atto è trasmesso al SUAP Val Ceno che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Comune di Varano dè Melegari e AUSL Dipartimento Sanità Pubblica.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 20112/2017

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Prot Popr 17161 del 08/09/17



COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI
Medaglia di Bronzo al V.M.
Provincia di Parma



Ufficio Tecnico - Lavori pubblici, Patrimonio, Edilizia, Urbanistica

Prot.BA-UTC/ 5880 / 6176

Varano de' Melegari, 07.09.2017

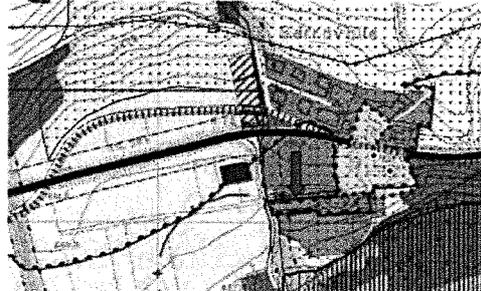
Spett.
SUAP VAL CENO
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno
suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

Oggetto: **Parere definitivo matrici ambientali per rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale**

Vista la domanda di autorizzazione presentata dal sig. Ferrari Tullio, in qualità di legale rappresentante del caseificio **IL BATTISTERO sac**, al SUAP VAL CENO pratica n.412/2017, trasmessa a questo ufficio con prot.4930 del 07.07.2017 con gli allegati utili all'espressione di parere per le matrici ambientali coinvolte, relativamente allo stabilimento ubicato nel Comune di Varano de' Melegari località Serravalle;

Vista la successiva **integrazione volontaria prot.5880 del 24.08.2017** per ristrutturazione con demolizione e ricostruzione del depuratore ad uso esclusivo del caseificio, con tipologia e flusso di scarichi invariati;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti che classificano l'area (foglio 44 map.136) come **"Ambiti urbani consolidati (art.57)"**



Visto il Piano di Zonizzazione acustica adottato dal Consiglio Comunale con Delibera N.83 del 11.12.2006 che localizza l'attività in **Classe III** :

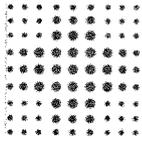


Legenda			
Colore	Classe	Limite Massimo di Leq(A)	
		Diurno	Notturno
■	Classe I	50	40
■	Classe II	55	45
■	Classe III	60	50
■	Classe IV	65	55
■	Classe V	70	60
■	Classe VI	70	70

Fatti salvi i diritti di terzi, i pareri e le eventuali richieste di integrazione da parte degli Enti coinvolti, fatto salvo il rispetto del regolamento urbanistico e delle leggi in materia ambientale, fatti salvi i limiti massimi di rumorosità stabiliti nel Piano di Zonizzazione acustica e quand'anche in presenza di emissioni in atmosfera, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'insediamento in Comune di Varano de' Melegari; si esprime altresì **PARERE FAVOREVOLE** al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue secondo lo schema presentato (S1 e S2 in acque superficiali Rio delle Piane e Torrente Ceno) e sulla base della proposta di ristrutturazione del depuratore.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geom. *Giuseppa Busani*





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

Prot. P6PR 14296
del 25/07/17

Prot. n. 43743
del 13/07/17

SUAP UNIONE VALLI TARO E CENO
BASSA VAL CENO
suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta Il Battistero nel comune di Varano dè M.ri

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenuta allo scrivente Servizio in data 07.07.2017 Prot. 42604, relativamente all'istanza dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività denominata "Il Battistero S.A.C." per l'insediamento posto in località Serravalle Ceno del comune di Varano dè M.ri, dove viene svolta attività di trasformazione del latte in Parmigiano Reggiano.

Preso atto :

- che la Ditta è in possesso di Autorizzazione emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Parma con Determina n°411 del 05.02.2010 con scadenza in data 05.02.2025
- che dalla Valutazione previsionale di impatto acustico allegata non vi è il superamento dei valori limiti consentiti dal vigente regolamento Comunale

Valutato:

- che la classificazione acustica dove è collocato lo stabilimento esistente ricade in Classe 3 (Area di tipo misto)
- che il numero e la tipologia delle emissioni autorizzate non sono oggetto di variazione
- che non è stata eseguita nessuna variazione acustica rispetto a quanto inserito nella valutazione previsionale, poiché non vi sono state nuove installazioni impiantistiche

Visto quanto sopra, per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE.

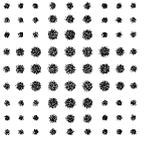
Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Responsabile procedimento:
Luca Grilli

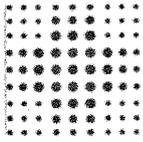
Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

VITTORIO AMADEI



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

Prot. PGPR 18678
del 02/10/17

Prot. 59267
del 28/09/17

SUAP UNIONE VALLI TARO E CENO
BASSA VAL CENO
suap_valceno@postacert.comune.varano-
demelegari.pr.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta Il Battistero nel comune di Varano dè M.ri

In riferimento alle Vostre richieste di parere pervenuta allo scrivente Servizio, relativamente all'istanza dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività denominata "Il Battistero S.A.C." per l'insediamento posto in località Serravalle Ceno del comune di Varano dè M.ri, dove viene svolta attività di trasformazione del latte in Parmigiano Reggiano.

Preso atto :

- delle successive integrazioni volontarie

Valutato:

- che le integrazioni non variano quanto già indicato nel Nostro parere del 13.07.2017 Prot. 43743

Visto quanto sopra, per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

VITTORIO AMADEI

Spett.le
ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma
(tramite posta interna)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 412/2017 Val Ceno - Comune di Varano de' Melegari. Rettifica di relazione tecnica trasmessa con PGPR 17/18437 del 28.09.2017.

Ditta: Il Battistero S.a.c. loc. Serravalle Ceno, Varano de' Melegari (PR)

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 412/2017 Val Ceno del Comune di Varano de' Melegari e successive integrazioni pervenute e relative alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto descritta inerente la seguente richiesta:

- matrice scarichi idrici
- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprimono le valutazioni di competenza.

Matrice scarichi idrici

La presente nota è riferita alla presa visione dell'istanza di AUA trasmessa unitamente alle integrazioni volontarie pervenute in più momenti dalle quali si riscontra l'invarianza delle caratteristiche quali-quantitative degli scarichi idrici defluenti dai locali di lavorazione latte destinate allo scarico in acque superficiali (Torrente Ceno - S2) previo trattamento biologico ad ossidazione totale. Modifica sostanziale risulta invece costituita dal fatto che l'impianto di depurazione delle acque di lavorazione esistente verrà smantellato e in zona poco distante ne verrà realizzato uno nuovo avente caratteristiche e funzionamento invariati rispetto a quello esistente. Una parte del volume dell'ex impianto di depurazione (20 metri3) verrà recuperato ed utilizzato come "vasca di emergenza".

Dagli elaborati planimetrici risulta che nello scarico S2 confluiscono anche acque di raffreddamento e meteoriche. Nel merito si rileva la necessità di far defluire le acque meteoriche a valle dell'impianto di depurazione e comunque a valle del pozzetto ufficiale di prelievo in modo che, all'atto dei controlli e dei prelievi ufficiali, non vi sia commistione tra lo scarico delle acque depurate di processo e l'eventuale scarico di acque meteoriche in quanto non necessitano di alcun tipo di trattamento depurativo.

Nell'elaborato planimetrico risulta indicato un secondo punto di scarico in acque superficiali (Rio delle Piane - S1) riguardante la raccolta e l'allontanamento di acque meteoriche delle coperture e dei piazzali destinati al transito di automezzi.

In considerazione di quanto sopra descritto, rilevato che trattasi di rinnovo di autorizzazione allo scarico, nulla osta al rilascio dell'autorizzazione dei reflui industriali in acque superficiali (S2 - Torrente Ceno) nel rispetto delle prescrizioni precedentemente vigenti, con l'aggiunta delle seguenti:

- i punti di scarico (quindi compreso anche lo scarico S1 - acque meteoriche) siano tenuti sgombri dalla vegetazione spontanea che può causare impedimenti nel deflusso delle acque ed oggetto di periodiche verifiche circa danni da erosione spondale;
- ogni qualvolta si abbia la necessità di utilizzare la vasca di emergenza dell'ex impianto di depurazione per avarie all'erigendo impianto di depurazione, siano indicate nel registro di conduzione le operazioni di riempimento e svuotamento (data, quantitativi, modalità intervento).

Matrice emissioni in atmosfera

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 412/2017 del Comune di Varano de' Melegari relativa alla domanda di AUA D.P.R n. 59/2013 presentata dalla ditta Caseificio Il Battistero s.a.s., considerato che in relazione alle emissioni in atmosfera la Ditta risulta essere autorizzata con Determinazione del Dirigente n. 411 del 05/02/2010; pur prendendo atto che il Gestore dichiara che nulla sia mutato rispetto a quanto precedentemente autorizzato, si ritiene di dover aggiornare la relazione tecnica di competenza a fronte di sopraggiunti aggiornamenti normativi e a fronte di cambiamenti nelle relazioni tecniche di Arpae-ST di Parma.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per l'attività di caseificio con Determinazione del Dirigente n. 411 del 05/02/2010 rilasciata dalla Provincia di Parma;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale prevede la **“trasformazione del latte in parmigiano reggiano”**;
4. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
5. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
6. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
7. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal **“Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria”** approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

8. è stata verificata la presenza di un impianto definito scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, e precisamente:

- **Emissione E01: "Caldaia a gasolio"** con potenzialità pari a 780 kW.

Durata ore/giorno:	5	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

Tuttavia tale impianto è soggetto al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e precisamente:

Polveri totali:	50	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	500	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂):	170	mg/Nm ³
Ossido di carbonio:	200	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Si ritiene che:

il caseificio **Il Battistero s.a.c.** possa essere autorizzato ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "lavorazioni lattiero casearie" da svolgere negli impianti siti frazione Serravalle Ceno, nel Comune di Varano de' Melegari (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale per attività di lavorazione latte:

Per gli impianti di cui al punto 8 (Emissione E01) del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.

6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività, quali quantità di latte lavorato e combustibile.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Caseificio Il Battistero
Partita IVA / Codice fiscale :	00161150347
Sede legale :	frazione Serravalle Ceno, Varano de' Melegari (PR).
Legale rappresentante :	Ferrari Tullio
Sede locale impianti :	frazione Serravalle Ceno, Varano de' Melegari (PR).

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	lavorazioni lattiero casearie
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1 :	Latte lavorato [t/anno]
Potenzialità dichiarata di Indicatore 1 :	3.000 [t/anno]
Indicatore 2 :	Combustibile utilizzato [m ³ /anno]
Parametri di esercizio	
Ore/giorno funzionamento :	5
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	10 m
Temperatura media emissioni :	490 °K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
PM (materiale particolato):	86 kg/anno
Ossidi di Azoto (espressi come NOx) :	857 kg/anno
Ossidi di carbonio (CO) :	343 kg/anno
Ossidi di zolfo (SO ₂) :	291 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂) :	437.303 kg/anno

Distinti saluti

Il Tecnico Istruttore
 Rossella Zuccheri

La Responsabile del Distretto di Fidenza:
 Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Tecnico emissioni: C.Bazzini

Tecnico istruttore e matrice scarichi idrici: R.Zuccheri

Sinadoc: 20112/2017

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_coopr@cert.arpae.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.